



CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE PER LA DIREZIONE TECNICA

DECRETO N. 328/2010

Prot. n. 7087 - tit. VII/1 del 02.02.2010

ES/RD/cb

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

VISTA la Legge	14.08.1982	n. 590;
VISTA la Legge	23.08.1988	n. 370;
VISTA la Legge	09.05.1989	n. 168;
VISTA la Legge	07.08.1990	n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la Legge	10.04.1991	n. 125;
VISTA la Legge	05.02.1992	n. 104;
VISTO il D.P.C.M.	07.02.1994	n. 174;
VISTO il D.P.R.	09.05.1994	n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la Legge	15.05.1997	n. 127;
VISTA la Legge	27.12.1997	n. 449;
VISTA la Legge	16.06.1998	n. 191;
VISTA la Legge	18.02.1999	n. 28;
VISTO il D.P.R.	28.12.2000	n. 445;
VISTO il D.Lgs.	30.03.2001	n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs.	30.06.2003	n. 196
VISTA la Legge	30.12.2004	n. 311;
VISTA la Legge	31.03.2005	n. 43;
VISTO il D.Lgs.	11.04.2006	n. 198;
VISTO il D.P.R.	12.04.2006	n. 184;
VISTA la Legge	27.12.2006	n. 296;
VISTA la Legge	24.12.2007	n. 244;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo alla dirigenza del comparto Università- Area VII – sottoscritto il 05/03/2008;

VISTA la Legge 6 agosto 2008 n. 133 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112;

VISTA la Legge 09/01/2009 n. 1;

VISTA la Legge 23/12/2009 n. 191;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;

VISTO il D.lgs. 215/01 e successive modifiche ed integrazioni e considerato che la riserva prevista a favore dei soggetti ivi indicati è operante parzialmente e sarà cumulata con le frazioni di posto determinate da altri concorsi banditi da questo Ateneo;

VISTO il "Regolamento per l'accesso alla qualifica dirigenziale e per il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali con contratti a tempo determinato" dell'Università di Verona, emanato con Decreto Rettorale n. 674-2002 del 14/06/2002, prot. n. 13745, tit. I/3, in vigore dal 09/02/2002;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2009 con la quale ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 09/01/2009 n. 1, di conversione del D.L. 10/11/2008 n. 180, è stato assegnato alla Direzione Tecnica n. 1 posto di Dirigente di ruolo;

ESPERITE con esito negativo le procedure di mobilità previste dall'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001;

Accertata la disponibilità finanziaria;



DECRETA

ART. 1 - Numero dei posti

Presso l'Università degli Studi di Verona è indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente presso la Direzione Tecnica, con contratto di lavoro a tempo indeterminato (selezione n. 3/2010).

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 2 – Requisiti generali di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di diploma di laurea in Ingegneria o Architettura, ovvero di laurea di cui al D.M. 509/99 appartenente alle classi 4, 7, 8, 9, 10, ovvero di laurea specialistica/magistrale delle classi equiparate dal Decreto Interministeriale del 09/07/2009 del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
2. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01, muniti dei diplomi di laurea previsti al punto 1), che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
3. coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti dei diplomi di laurea previsti al punto 1);
4. i cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario in conformità a quanto previsto al punto 1, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Per l'ammissione al concorso è richiesto, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti politici. I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- c) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;
- d) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;



- e) adeguata conoscenza della lingua italiana se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea.

Previa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, al fine dell'esercizio del potere di discrezionalità dell'amministrazione, nei termini disposti dalla sentenza della Corte Costituzionale del 27/07/07, pubblicata sulla G.U. n. 30 del 01/08/07, **possono partecipare al concorso** coloro che sono stati dichiarati decaduti da impiego statale, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/57.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.

ART. 3 – Profilo richiesto

La persona idonea a ricoprire il posto dovrà avere esperienza nella gestione delle attività collegate al patrimonio immobiliare e specificatamente: programmazione edilizia, progetti finalizzati di particolare rilevanza per l'Ateneo, redazione documento preliminare del responsabile del procedimento, controllo fasi progettuali, redazione di progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, direzione lavori, alta sorveglianza e collaudo lavori, coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed in fase esecutiva, attività di manutenzione degli immobili nonché gestione degli appalti per l'affidamento di servizi, forniture e lavori relativi agli immobili.

ART. 4 - Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta libera in conformità allo schema esemplificativo (allegato A), indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Verona, Via dell'Artigliere 8, 37129 Verona, dovranno essere presentate direttamente o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o posta celere con avviso di ricevimento entro il termine perentorio di 30 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, slitterà al giorno non festivo immediatamente seguente.

Sarà considerata prodotta in tempo utile anche la domanda di ammissione spedita entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La presentazione diretta delle domande può essere effettuata presso la Direzione Personale – Area personale Contrattualizzato – Reclutamento Personale Contrattualizzato, Via S. Francesco 22 Verona, con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì: 10.00 –13.00.

Le dichiarazioni formulate nella domanda sono rilasciate dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000; l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle stesse.

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

1. il proprio cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta); le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile;
2. il codice fiscale;
3. il numero di riferimento della selezione;
4. la data ed il luogo di nascita;
5. la residenza con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;
6. il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea;
7. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
8. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
9. il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando con l'indicazione del voto, dell'anno in cui è stato conseguito, e dell'Ateneo che l'ha rilasciato;
10. la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva;
11. di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;
12. di non essere stato licenziato per motivi disciplinari, destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
13. di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3 del 10.01.1957, ovvero l'indicazione della data e dell'Amministrazione presso cui è intervenuto il provvedimento di decadenza;
14. di scegliere una lingua straniera tra inglese, francese, tedesco o spagnolo;
15. l'eventuale possesso di titoli di preferenza, a parità di valutazione, indicati nel successivo art. 7 del presente bando. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;
16. il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

I candidati dovranno, altresì, dichiarare a pena di esclusione:

- l'amministrazione di appartenenza, l'attuale categoria e l'eventuale precedente inquadramento nella qualifica funzionale per l'accesso alla quale è richiesto il diploma di laurea con le relative decorrenze e modalità;
- ovvero
- il possesso della qualifica di dirigente e l'effettiva anzianità di servizio maturata, con l'indicazione dell'ente o della struttura pubblica, non ricompresi nel campo di applicazione



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

dell'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, presso i quali l'interessato svolge o ha svolto le funzioni dirigenziali;

- gli incarichi dirigenziali svolti in amministrazioni pubbliche, con l'indicazione dell'Amministrazione e della durata;
ovvero
- le esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea con l'indicazione dell'ente od organismo internazionale presso il quale è stata svolta l'attività e della durata.
ovvero

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000 non è richiesta l'autenticazione della firma dell'aspirante in calce alla domanda.

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi; dovranno, altresì, specificare se il titolo di studio, qualora conseguito all'estero, sia stato riconosciuto equipollente al diploma italiano.

I candidati diversamente abili, ai sensi della Legge n. 104/92, potranno fare richiesta nella domanda di partecipazione al concorso degli ausili necessari nonché di eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, in relazione alla propria abilità, allegando la relativa certificazione rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio, in originale o copia autenticata.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore Amministrativo con successivo provvedimento e sarà composta secondo quanto disposto dall'art. 6 del citato regolamento in materia di accesso alla qualifica dirigenziale.

ART. 6 - Programma d'esame

Gli esami consistono in due prove scritte ed in una prova orale. Le prove scritte sono dirette a valutare, sia sotto il profilo teorico sia sotto quello pratico operativo, la preparazione tecnica di base del candidato, la sua attitudine all'analisi dei fatti, alla riflessione critica e alla sintesi e la sua capacità di dare soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche di problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere, relativi alle attività istituzionali dell'Università.

In particolare:

- **la prima prova scritta**, a contenuto teorico, consiste nello svolgimento di un tema riguardante una o più delle seguenti materie:
 - legislazione che disciplina la realizzazione di lavori pubblici ed i contratti di forniture di beni e servizi;
 - edilizia universitaria con particolare riferimento alle problematiche della realizzazione e successiva manutenzione e gestione degli edifici;
 - pianificazione e progettazione di opere edilizie ed impiantistiche con annesse regole e normative tecniche di settore;



- legislazione e normativa tecnica in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e nei cantieri.
- **la seconda prova scritta**, a contenuto tecnico pratico, consiste nella risoluzione di un caso riguardante una o più materie di cui sopra ed è mirata a verificare l'attitudine all'analisi e alla soluzione di problemi connessi con le funzioni della posizione dirigenziale del presente bando.

La prova orale, vertente sulle materie delle prove scritte, è diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla corretta soluzione sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficacia ed economicità organizzativa di questioni connesse all'espletamento delle funzioni dirigenziali richieste. Durante la prova orale è altresì accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza di una lingua straniera, scelta dal candidato tra inglese, francese, tedesco o spagnolo.

Il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, del mese e del luogo in cui le stesse si svolgeranno verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per le prove con un documento di riconoscimento nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso suddetto.

Per l'espletamento di ciascuna prova scritta la commissione valuterà l'opportunità di autorizzare la consultazione da parte dei candidati dei soli testi di legge, non commentati e non annotati con la giurisprudenza, ed i dizionari.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato la votazione di almeno 24/30 in ciascuna prova scritta.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, spedita almeno venti giorni prima della data dello svolgimento della stessa.

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà riportato la votazione di almeno 24/30.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia qualunque ne sia la causa.

Al termine dei colloqui la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco nella sede di esame.

ART. 7 - Preferenza a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di preferenza di cui all'art. 5, del D.P.R. 09.05.1994 n. 487, già indicati nella domanda di concorso, sono tenuti a farli pervenire in fotocopia non autenticata e corredati dalla dichiarazione di conformità all'originale, ovvero dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva che contenga i riferimenti necessari all'Amministrazione per eventuali controlli.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Da tale dichiarazione dovrà risultare, inoltre, che il requisito era posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno pervenire all'Amministrazione entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui è stato sostenuto il colloquio.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla più giovane età del candidato.

ART. 8 - Approvazione della graduatoria

Espletate le prove di esame la commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste nel precedente articolo 7.

La votazione complessiva è data dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte e del voto conseguito nella prova orale.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

La graduatoria di merito, approvata con provvedimento del Direttore Amministrativo, è immediatamente efficace, è valida per un periodo di diciotto mesi dalla data della sua approvazione e potrà essere utilizzata solo per la copertura del posto vacante previsto dal bando di concorso, come previsto dall'art. 10 del Regolamento di Ateneo, citato in premessa, per l'accesso alla qualifica dirigenziale.

La graduatoria è pubblicata all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Verona. Dalla data della pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

Per lo stesso periodo di tempo l'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di utilizzare la graduatoria di merito anche per eventuali incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato senza alcun pregiudizio per gli interessati rispetto alla posizione in graduatoria per le assunzioni a tempo indeterminato.

ART. 9 - Assunzione

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito il candidato risultato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di Dirigente conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, vigente, relativo alla Dirigenza del comparto Università, e sarà assunto in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando.

Entro trenta giorni dalla stipula del contratto, il vincitore dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla normativa vigente in materia.

La mancata o incompleta consegna della documentazione suddetta, o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano l'impossibilità di dar luogo alla stipulazione del contratto di lavoro ovvero, per i rapporti già instaurati, comportano l'immediata risoluzione dei medesimi.

La mancata presa di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato da questa amministrazione comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro. Qualora il lavoratore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa servizio.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente.

Il periodo di prova, il trattamento economico, l'orario di lavoro, le ferie e quant'altro riguarda il rapporto di lavoro sono regolati dal citato C.C.N.L. oltre che dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

ART. 10 - Norme di salvaguardia

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nelle norme citate in premessa.

I dati personali forniti dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, saranno raccolti dagli uffici dell'Università degli Studi di Verona e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio e necessario per consentire il corretto espletamento della procedura concorsuale.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico economica del candidato risultato vincitore.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

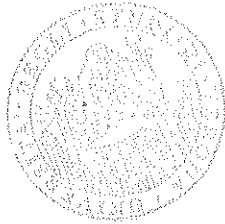
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi di Verona, titolare del trattamento.

Il presente decreto sarà inoltrato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - "Concorsi ed esami" ed inserito in internet all'indirizzo <http://www.univr.it/concorsi>.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al Responsabile del procedimento Dott.ssa Roberta Davi
- Direzione Personale – Area personale contrattualizzato, reclutamento personale contrattualizzato
- Via San Francesco 22 - Telefono 0458028427 - Fax 0458028002.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott. Antonio Salvin)



AL RETTORE MAGNIFICO
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
VERONA
Via dell'Artigliere 8
37129 VERONA

Il sottoscritto.....(1) codice fiscale.....

chiede

di essere ammesso al concorso per esami indetto dall'Università degli Studi di Verona, selezione n. 3/2010, per n.1 posto di Dirigente per la Direzione Tecnica, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000), dichiara:

- 1) di essere nato il a (Prov. di)
- 2) di risiedere a (Prov. di) in Via n. c.a.p.
- 3) di essere in possesso della cittadinanza.....
- 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di provincia di; in caso di mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, specificare motivi:
- 5) di avere / non avere * riportato condanne penali (*cancellare la voce che non interessa) (indicazione delle eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, o procedimenti penali eventualmente a carico) e di avere/non avere carichi pendenti (indicazione degli eventuali carichi penali pendenti.....)
- 6) di essere in possesso del diploma di laurea in conseguita presso nell'anno con il punteggio di, ovvero della laurea in appartenente alla classe conseguita presso..... nell'anno con il punteggio di
- 7) di essere in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione in..... conseguito presso..... nell'anno con il punteggio di.....;
- 8) per quanto riguarda gli obblighi militari, di essere nella seguente posizione (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile)
- 9) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 10) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;
- 11) di non essere stato licenziato per motivi disciplinari, destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego statale, per la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. n. 3/57, ovvero di essere stato dichiarato decaduto dalla seguente amministrazione in data.....
- 13) di scegliere la seguente lingua straniera tra: inglese francese tedesco spagnolo;
- 14) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza a parità di merito..... (2)
- 15) di aver necessità dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92 (come risulta da allegata certificazione)

Il sottoscritto dichiara inoltre:

1. di essere attualmente nella categoria..... dal e di aver precedentemente ricoperto la qualifica funzionale a decorrere dal per accedere alle quali è richiesto il Diploma di Laurea

presso.....

a seguito di concorso corso-concorso;

ovvero

2. di rivestire la qualifica di Dirigente dal presso il seguente ente o struttura pubblica non ricompresa nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001

.....;

ovvero

3. di ricoprire il seguente incarico dirigenziale (o equiparato) dal presso la seguente pubblica amministrazione.....;

ovvero

4. di svolgere dal le seguenti esperienze lavorative.....

..... in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea presso il seguente ente od organismo internazionale

.....

Elegge ai fini del concorso il proprio domicilio in Via n°.....,

città..... provincia..... cap..... telefono.....

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che l'Università può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della Pubblica Amministrazione (D. Lgs. 196/2003, art. 18).

Lì,

Firma

1) Le candidate coniugate devono indicare il cognome da nubile.

2) Indicare l'eventuale possesso di uno o più titoli di preferenza a parità di valutazione, come da elenco di cui all'art. 7 del presente bando.